

SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO "J. SANSOVINO"

Cannaregio 4760/a30121 Venezia tel. 041-5227455

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

La Scuola Secondaria di 1° grado - palazzo Jagher è composta, nell'anno scolastico 2015/16, da 15 classi, suddivise nei corsi A, B, C, D, E.

TABELLE TEMPO SCUOLA, DISTRIBUZIONE 2^ LINGUA STRANIERA, ALUNNI

MODELLO ORGANIZZATIVO E ORARIO

Il modello organizzativo e orario offerto dalla Scuola è il seguente:

TEMPO SCUOLA	ARTICOLAZIONE ORARIO SETTIMANALE	ORARIO GIORNALIERO	INTERVALLO PRINCIPALE	SECONDO INTERVALLO
SETTIMANA LUNGA	da lunedì a sabato	8:00 - 13:00	9:55 - 10:05	
SETTIMANA CORTA	da lunedì a venerdì	8:00 - 14:00	9:55 - 10:05	12:00 - 12:10

Quindi:

- 30 ore settimanali in 6 giorni: da lunedì a sabato ore 8.00-13.00;
- 30 ore settimanali in 5 giorni: da lunedì a venerdì ore 8.00-14.00.

DISCIPLINE E TEMPO SCUOLA

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI
ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
LINGUA INGLESE	3
LINGUA SPAGNOLA o FRANCESE	2
TECNOLOGIA	2
EDUCAZIONE ARTISTICA	2
EDUCAZIONE MUSICALE	2
SCIENZE MOTORIE	2
RELIGIONE / ALTERN. / STUDIO ASS.	1
TOT.	30

FINALITA'

Le finalità della Scuola sono:

- far acquisire e potenziare le strutture culturali di base;

- arricchire la formazione culturale e scientifica;
- promuovere esperienze didattiche valide che utilizzano moderne attrezzature tecniche in tutte le discipline;
- sostenere la conoscenza delle discipline;
- incoraggiare relazioni con gli adulti e coetanei in un ambiente sereno e positivo grazie ad attività sportive, integrative ed extrascolastiche;
- far acquisire fondamentalmente CONOSCENZE, CAPACITA', COMPETENZE.

FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIDUCIARIO DI SEDE

E' il docente indicato dal Collegio dei Docenti, su indicazione dell'assemblea della sede di appartenenza, al quale affidare l'incarico di coordinamento della singola sede scolastica. L'incarico non è aggiuntivo alla funzione vicaria e possono essere indicati fino a due docenti per sede principale. Il Dirigente Scolastico attribuisce quindi delega specifica con atto scritto.

RESPONSABILI DELLA SICUREZZA

Per la realizzazione delle iniziative di implementazione del Decreto legislativo 09 Aprile 2008 n° 81 nella scuola ovvero incaricati del Servizio di Prevenzione e Protezione e Incaricati del Primo Soccorso sono incaricati non meno di 2 docenti per sede scolastica.

Dati i Documento dei Rischi sul luogo di lavoro, gli Incaricati del Servizio di Prevenzione e Protezione partecipano alla stesura dei Piani di Evacuazione, provvedono all'organizzazione e gestione di almeno due prove di evacuazione all'anno, alla redazione delle relative relazioni; provvedono annualmente o ogniqualvolta se ne presenti la necessità alla manutenzione del Piano di Evacuazione. Partecipano alle riunioni – in numero di due – da effettuarsi annualmente con il Responsabile esterno del Servizio di Prevenzione e protezione. Segnalano al Dirigente Scolastico – se necessario in forma scritta - problematiche afferenti la sicurezza della sede di appartenenza con modalità che realizzano l'efficacia amministrativo – organizzativa.

RESPONSABILE DEI MATERIALI ED AULE SCOLASTICHE

Il D.I. 1 febbraio 2001 n. 44 prevede che "la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine è affidata, dal direttore, su indicazione vincolante del dirigente, ai rispettivi docenti".

Sono individuate le seguenti aule e strutture speciali a utilizzo comune:

- n° 1 laboratori di informatica;
- n° 1 aula di musica;
- n° 1 laboratorio di scienze;
- n° 3 palestre nei plessi della scuola primaria e strutture utilizzate dalla Scuola Sansovino presso il centro sportivo di S.Alvise
- n. 8 LIM (Lavagne Interattive Multimediali)

REFERENTE SPORTIVO

Il referente svolge funzioni di coordinamento tra le classi e gli esperti esterni che realizzano esperienze di attività motoria con le classi. In particolare:

- cura il rapporto con le associazioni o i gruppi sportivi che propongono offerte formative alla scuola, nonché con i Docenti Diplomatici Isef;
- partecipa alla stesura del Piano per il potenziamento dell'Educazione Motoria dell'istituto Comprensivo;
- provvede alla stesura dei progetti per la richiesta di finanziamenti provenienti dal Ministero.

TUTOR DOCENTI ANNO DI PROVA

I docenti neo immessi in ruolo devono superare un anno di prova nella sede assegnata di servizio, ancora provvisoria, per un periodo minimo di servizio di 180 giorni. Durante quest'anno di formazione il Ministero della Pubblica Istruzione assicura, promuovendo opportune intese a carattere nazionale, la realizzazione di specifiche iniziative di formazione. In tali attività, e in quelle quotidiane di insegnamento, il docente neo immesso in ruolo è affiancato da un docente - tutor che sulla base di una lunga esperienza professionale lo segue e lo indirizza nelle varie attività scolastiche, come esempio e fonte di suggerimenti relativi alla didattica e al rapporto con gli alunni e alle varie figure presenti all'interno del mondo scolastico. Ai fini della conferma in ruolo i docenti, al termine dell'anno di formazione, discutono con il comitato per la valutazione del servizio una relazione sulle esperienze e sulle attività svolte.

Sulla base di essa e degli altri elementi di valutazione forniti dal capo d'istituto, il comitato per la valutazione del servizio esprime il parere per la conferma in ruolo; compiuto l'anno di formazione il personale docente consegue la conferma in ruolo tenuto conto del parere del comitato per la valutazione del servizio.

CRITERI ORGANIZZATIVI E/O PEDAGOGICO DIDATTICI

L'orario complessivo annuale per le classi, il cui orario settimanale è articolato in 6 o 5 giorni, è pari ad ore 1023.

Gli alunni hanno l'obbligo, salvo deroghe eccezionali per casi motivati e documentati, di frequentare almeno tre quarti di tale orario.

Assenze superiori ad ore 253 nell'arco dell'anno costituiscono motivo di non validazione dell'anno scolastico ai sensi del 1° comma art. 11 del Decreto Legislativo 59/2004. Tali alunni possono quindi non essere ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo il primo ciclo.

A puro scopo orientativo si fa presente che 253 ore corrispondono a 51 giorni per i corsi a settimana lunga e a 43 giorni per i corsi a settimana corta.

COORDINATORI DI CLASSE

Nella scuola secondaria di primo grado viene attribuita la funzione di Coordinatore di classe a un numero di docenti pari al numero di classi presenti nell'Istituto.

Il Coordinatore sulla base dei dati, delle proposte e delle osservazioni previamente trasmessi dai docenti di classe provvede:

- alla redazione della programmazione del Consiglio di Classe e della relazione finale;
- al coordinamento delle iniziative relative agli alunni per quanto riguarda gli aspetti generali della disciplina, del profitto e del rapporto con le famiglie;
- all'invio alle famiglie delle comunicazioni scritte per scarso rendimento o per provvedimenti disciplinari;
- ai contatti con i Servizi Sociali, il Servizio di Prevenzione e la Riabilitazione dell'Età Evolutiva.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

La formazione della classi prime della Scuola Secondaria è finalizzata alla conoscenza degli alunni iscritti alle classi e alla composizione delle stesse con criteri di equilibrio, imparzialità, coerenza e funzionalità didattico – educativa.

Una commissione di lavoro, costituita da docenti prioritariamente individuati dal Collegio dei Docenti, provvedono a:

- raccogliere, nel rispetto delle norme relative alla Privacy previste dal D.Lvo 30.06.2003 n. 196 e del D.M. 7 dicembre 2006, n.305, informazioni utili alla formazione della classi; le informazioni sono raccolte presso i docenti della scuola di provenienza ed integrate dalla conoscenza dei documenti di valutazione e di quanto presente nel fascicolo personale – l'attività interessa i docenti della scuola primaria in occasione dei lavori per la formazione delle classi prime primaria e i docenti della secondaria di 1° grado in occasione dei lavori per la formazione delle classi prime secondaria;

- partecipare agli incontri con i docenti delle scuole secondarie di primo grado per fornire informazioni sugli alunni iscritti alla classe prima secondaria; l'attività interessa i docenti della scuola primaria in occasione dei lavori per la formazione delle classi prime secondaria
- compilare scheda informativa di passaggio che rilevi il profilo relativo alle aree:
 - del comportamento e delle relazioni;
 - del modo di lavoro;
 - cognitiva.
- riferire alle famiglie degli alunni qualora sia necessario approfondire le conoscenze o concordare soluzioni diverse da quanto richiesto secondo i criteri definiti dal Piano dell'Offerta Formativa per la formazione delle classi;
- proporre quindi al Dirigente Scolastico con relazione motivata, per la relativa adozione, gli elenchi per le classi da definire.

ACCOGLIENZA STRANIERI

La scuola promuove l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri in classe adottando procedure di facilitazione, mediazione, approfondendo i rapporti con i familiari dell'alunno. In particolare l'attività di inserimento prevede la collaborazione stretta con il Servizio Immigrazione del Comune di Venezia.

Il Collegio individua referenti all'accoglienza sia con nomina a Funzione Strumentale che definendo progetti da retribuire con accesso al Fondo dell'Istituzione Scolastica.

L'attività è realizzata da almeno un docente per plesso.

Il Collegio si impegna alla definizione e deliberazione di un Protocollo di Accoglienza.

Per favorire l'integrazione che richiede necessariamente l'apprendimento della lingua italiana:

- sono realizzate attività di orientamento per facilitare la partecipazione ai corsi di lingua italiana organizzati dal Servizio Immigrazione del Comune di Venezia;
- sono realizzati corsi di approfondimento della lingua italiana interni alla scuola, ricorrendo al Fondo dell'Istituzione Scolastica e a finanziamenti specifici erogati dell'Ufficio Scolastico regionale.

DISABILITA' DI CUI ALLA LEGGE 104/1992

L'alunno/a disabile è inserito/a nella classe corrispondente all'età cronologica.

Sentita la famiglia e in collaborazione con il Servizio Sanitario, in funzione del suo sviluppo, potrà essere non ammesso alla classe o all'ordine scolastico successivo.

Il numero di ore di docente di sostegno attribuito a ciascun alunno è relativo alla natura e gravità dell'handicap; qualora ricorrano le condizioni previste dal comma 3, art. 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, riconosciute ai sensi del D.P.C.M. 23 febbraio 2006, è riconosciuta la situazione di gravità.

Secondo disposizioni dell'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, agli alunni non in situazione di gravità sono attribuite 4,5 ore settimanali di insegnante di sostegno, agli alunni in situazione di gravità, a seguito di proposta redatta dal Gruppo di Lavoro Handicap interno all'Istituto può essere attribuito un orario fino all'orario cattedra – ore 18.

Prima dell'ingresso alla scuola secondaria verrà messo in opera un progetto di continuità educativa da parte dei docenti interessati e dalla Funzione Strumentale con la scuola di appartenenza con il coinvolgimento della famiglia e/o degli operatori socio educativi pubblici o privati.

Il lavoro dell'insegnante di sostegno sarà documentato su apposito registro.

Sono previsti e redatti i seguenti documenti:

- Certificazione, Diagnosi Funzionale a cura del Servizio Sanitario;
- Profilo Dinamico Funzionale e Piano Educativo Individualizzato a cura del Servizio Sanitario, della scuola, della famiglia e/o altri enti privati su richiesta di quest'ultima.

L'alunno/a può essere inserito/a con personale addetto alla riabilitazione socio-educativa pubblica o privata. Il monte ore di presenza del personale di assistenza sarà concordato in base alle esigenze dell'alunno/a su progetto redatto all'inizio dell'anno scolastico. In caso di necessità di modifica orario dell'operatore addetto all'assistenza sarà motivato e formalizzato in un nuovo incontro tra i vari componenti che seguono l'alunno/a e inserito nel PEI.

Compiti dell'insegnante di sostegno sono i seguenti:

- coinvolgere il team docenti, la famiglia, il personale di assistenza sulle problematiche dell'alunno
- promuovere un percorso formativo in base alle capacità del singolo
- programmare le attività atte alla riabilitazione, all'acquisizione di autonomia sociale, alla conoscenza
- promuovere l'integrazione nel gruppo – classe
- mantenere le relazioni e gli incontri con il Servizio Sanitario e/o enti privati e la famiglia

Le attività di sostegno possono svolgersi all'interno della classe e/o all'esterno su condivisione della famiglia e del team docenti.

La valutazione dell'alunno/a sarà effettuata collegialmente dal team docenti e/o personale di assistenza in base ai contenuti della programmazione individualizzata.

DSA – BES

Per favorire una progettualità che risponda in modo mirato alle esigenze degli studenti con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento, quali dislessia, discalculia, disortografia, ecc.) l'Istituto adotta protocolli di intervento e un piano formalizzato che, assieme, mirano ad agevolare l'apprendimento e le conoscenze di quegli alunni che presentino tali problematiche.

I docenti, considerando i punti di forza e i bisogni degli alunni, elaborano ipotesi organizzative e strategie metodologiche nell'ottica di una didattica individualizzata e personalizzata.

I disturbi dell'apprendimento sono di natura diversa rispetto a quelli cognitivi o che presentino un handicap più o meno grave, ma sono tutelati dalla vigente normativa, pur con alcune avvertenze.

Il Percorso Personalizzato rappresenta, infatti, una buona occasione per costruire una sinergia di azione scuola-famiglia, alla base del successo formativo di ogni studente, e per questo deve partire da una base diagnostica certificata, che attesti la natura e l'entità del disturbo, da risolvere attraverso strumenti compensativi (ad esempio l'uso della calcolatrice o di mappe concettuali, concessione di tempi più lunghi) e misure dispensative (ad esempio dispensare dalla lettura alla lavagna o dal prendere appunti). Per questo alla famiglia sono richieste delle semplici attenzioni:

- consegnare alla scuola la diagnosi redatta da un medico specialista che certifichi la natura e l'entità del disturbo dell'apprendimento di una struttura pubblica;
- condividere le linee elaborate nella documentazione del piano didattico individualizzato formalizzandole con la scuola in un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;
- sostenere la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico;
- verificare regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- verificare che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- incoraggiare l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione nei tempi di studio, nell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti;
- considerare non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.

OBBLIGO SCOLASTICO E FORMATIVO – ESAME DI STATO E CONTINUAZIONE DEGLI STUDI DOPO LA TERZA

Ai sensi del comma 622 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 l'istruzione obbligatoria è impartita per almeno 10 anni. L'obbligo di istruzione prevede quindi 2 ulteriori anni dopo il termine regolare della scuola media.

L'obbligo di istruzione non completa il percorso di formazione obbligatoria dell'alunno. E' necessario ricordare il dovere della formazione previsto dal Decreto legislativo 15 aprile 2005 n. 76. Nessun giovane infatti può interrompere il proprio percorso formativo prima dei 18 anni senza aver conseguito un titolo di studio o almeno una qualifica professionale di durata triennale entro il 18° anno di età.

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO ORIENTATIVO

La scuola cura i talenti e le peculiarità dei singoli alunni per aiutarli, nell'ultimo anno, nella scelta della scuola superiore.

Per questo, durante il terzo ed ultimo anno scolastico, il Progetto Orientamento scolastico prevede:

- Incontro con i genitori per l'illustrazione del progetto.
- Interventi della figura strumentale per attività che portino gli alunni alla consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri interessi, della conoscenza del mondo del lavoro;
- Informazione sull'offerta formativa dei vari Istituti superiori;
- Partecipazione alla manifestazione "Fuori di Banco", Salone dell'Offerta Formativa, iniziativa della Provincia di Venezia;
- Colloqui individuali con la figura strumentale, con o senza la presenza dei genitori;
- Consegna del Consiglio Orientativo.

Consiglio Orientativo – Criteri per la sua definizione.

Prima dell'iscrizione al nuovo corso di studi, nel mese di Gennaio, il Coordinatore, a nome del CdC, consegna ai genitori degli alunni della classe 3^a, il CONSIGLIO ORIENTATIVO, formulato in base ai seguenti criteri:

- Acquisizione di un metodo di studio autonomo e sicuro, corredato da capacità di riflessione e approfondimento personale;
- Impegno nello studio, finalizzato al raggiungimento dei propri obiettivi;
- Attitudini e motivazioni individuali, rispetto alle capacità logiche, espressive, motorie espresse nei linguaggi relativi ai vari ambiti disciplinari;
- Competenze raggiunte nei vari ambiti disciplinari;
- Capacità di affrontare le difficoltà con autonomia e sicurezza, in particolare rispetto alle discipline verso cui l'alunno si sente orientato.

CRITERI DI CONDUZIONE E VALUTAZIONE DELL'ESAME DI STATO

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITÀ

La Scuola si assume la responsabilità dei risultati e dei livelli di apprendimento che i propri alunni raggiungono e mira a garantire a tutti una partenza, solida e sicura, per l'itinerario scolastico che prosegue con il secondo ciclo di istruzione.

Nel corso degli studi la valutazione, trasparente, ragionevole, rigorosa e puntuale è indispensabile per individuare carenze e criticità di cui lo studente deve essere consapevole al fine di prevenire lacune che potrebbero avere un impatto negativo per i successivi passi del processo formativo.

L'ammissione all'Esame di stato è disposta nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, mentre il giudizio di idoneità (conosciuto anche come "di ammissione") è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso triennale compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

Il Dirigente scolastico garantisce l'uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito dell'istituto.

Il Collegio docenti definisce i criteri per l'attribuzione del voto che esprime il giudizio di idoneità, tenuti in considerazione nei Consigli delle classi terze.

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati – in sede di scrutinio finale – al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina e al comportamento sono riportati nel documento di valutazione e nel registro finale dei voti.

Fonti di definizione dei criteri per la determinazione del giudizio di idoneità

- CM 49/2010:
 - Media delle valutazioni del triennio;
 - L'eventuale arrotondamento per eccesso terrà conto del percorso di miglioramento, dell'impegno nello studio, dell'interesse e della regolarità e qualità dei compiti per casa.
- DPR 122/2009, Art. 3, comma 6:
 - "Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. Sarà perciò cura della Commissione e delle Sottocommissioni far sì che il voto conclusivo sia il frutto meditato di una valutazione collegiale delle diverse prove e del complessivo percorso scolastico dei giovani candidati" che consideri quindi le valutazioni ottenute nel triennio, il loro comportamento, l'impegno nello studio domestico e in classe, la loro attenzione e la partecipazione alle lezioni, gli interventi che dimostrino una maturazione personale riscontrabile anche nel rapporto con gli altri.

Per la determinazione del voto finale sono definiti collegialmente e nell'ambito dei singoli Dipartimenti, per poi essere condivisi ed applicati:

- i criteri di massima relativi allo svolgimento dell'esame (criteri per la formulazione e la valutazione di ogni singola prova scritta);
- le modalità di conduzione della prova orale.

E' evidente che il criterio pedagogico che è sotteso all'Esame di Stato è la sua caratterizzazione educativa, in quanto, a conclusione del primo ciclo, deve essere offerta all'alunno la possibilità di dare prova della sua capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite, anche in vista delle scelte scolastiche successive. L'Esame di Stato avrà pertanto il carattere di bilancio sia dell'attività svolta dall'alunno sia dell'azione educativa e culturale compiute dalla Scuola.

CRITERI GENERALI DELLE PROVE SCRITTE

La prova scritta di **Italiano** dovrà accertare:

- la corretta impostazione ideativa e la capacità di espressione personale nel rispetto della tipologia del testo richiesto;
- la coerenza, l'organicità e l'originalità dei contenuti;
- il corretto ed appropriato uso della lingua nei suoi aspetti ortografici, morfosintattici e lessicali.

La prova scritta di **Matematica ed elementi di scienze e tecnologia** dovrà accertare:

- la padronanza del calcolo aritmetico, algebrico, di semplici elementi di statistica e di probabilità, elementi di geometria analitica;
- l'organizzazione e la soluzione di una situazione problematica;
- l'esecuzione della rappresentazione grafica di una funzione attinente ad attività svolte dagli alunni nel campo delle scienze applicate.

La prova di **Lingua Straniera** (Inglese e Seconda Lingua Straniera) dovrà accertare:

1) Nel caso di composizione di una lettera su traccia:

- la pertinenza alla traccia;
- la ricchezza del contenuto;
- la proprietà e la ricchezza del linguaggio;
- La correttezza morfo-sintattica.

2) Nel caso di un questionario:

- la comprensione del testo
- la capacità di rielaborazione personale
- la proprietà e la ricchezza del linguaggio
- la correttezza morfo-sintattica

Gli alunni con diagnosi specialistica di **DSA** sosterranno tutte le prove scritte previste per la classe con diritto all'impiego di strumenti compensativi oltre all'assegnazione, se necessario, di maggior tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove (20 minuti).

Nel **Compito d'Italiano** agli alunni verrà fornita la terna dei temi in formato cartaceo e questa sarà letta loro dall'insegnante in classe. Nel caso non volessero usare il computer ed il correttore ortografico, affronteranno l'elaborato di Italiano come tutti gli altri compagni. Di conseguenza in fase di valutazione non verranno presi in considerazione né l'aspetto grafico né quello ortografico mentre si valuterà la capacità di "saper scrivere" nel senso di esprimere ed interpretare fatti e opinioni, concetti e pensieri.

Nel **Compito di Matematica** agli alunni verranno letti gli esercizi dall'insegnante in classe, quindi useranno gli strumenti compensativi a cui sono ricorsi nell'esecuzione delle prove in classe durante l'anno: Tavola Pitagorica, Tabella delle misure, Tabella delle formule geometriche, Calcolatrice.

Per quanto riguarda il **Compito di Lingua Straniera (Inglese e seconda lingua)**, gli alunni sosterranno la stessa prova dei compagni per quanto riguarda i contenuti che verranno però proposti con diverse modalità di verifica; il testo verrà letto dall'insegnante ad alta voce in classe. Come misura compensativa dovuta verrà loro riservata maggior attenzione nell'interrogazione orale.

Gli alunni svolgeranno la **Prova Nazionale** con diritto agli strumenti compensativi e dispensativi impiegati durante l'anno scolastico ed avranno diritto all'assegnazione di maggior tempo per lo svolgimento della prova (20 minuti per ciascuna prova). Per coniugare da un lato la necessità degli alunni e, dall'altro, il regolare svolgimento delle prove per gli altri studenti, senza che per questi venga modificato il protocollo di somministrazione standard, si richiede che le due prove vengano svolte in un locale differente da quello utilizzato per gli altri allievi della classe con la conseguente lettura ad alta voce delle prove e la presenza di un insegnante.

CRITERI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME ORALE

Per quanto riguarda il colloquio orale, ci si preoccuperà di mettere a proprio agio il candidato consentendogli di iniziare la prova d'esame con un argomento a sua scelta che costituirà l'avvio per un colloquio pluridisciplinare volto ad accertare il livello di maturazione raggiunto in ordine alle capacità di organizzare il pensiero, orientarsi tra i contenuti proposti e comunicare le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi anche specifici.

Il colloquio sarà diversificato in base alla preparazione evidenziata dall'alunno nel corso dell'anno scolastico.

Per gli **alunni con DSA** l'orale sarà misura compensativa dovuta per gli insegnanti che hanno la prova scritta in lingua diversa da quella materna.

Per l'esposizione degli argomenti potranno utilizzare la formula della "ricerca" che rappresenta un valido supporto in quanto consente loro di sviluppare un discorso su cui sono preparati. Sarà un lavoro concordato con gli insegnanti su un argomento comune con punti di collegamento con le varie discipline. Potranno utilizzare mappe mentali, schemi, immagini ecc.

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEI GIUDIZI DI COMPORTAMENTO

Il riferimento normativo per la valutazione degli alunni è il D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122. Le modalità di valutazione del comportamento sono così previste dall'art. 2, comma 8:

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del decreto legge, è espressa:

[...]

b) nella scuola secondaria di primo grado, con voto numerico espresso collegialmente in decimi ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge; il voto numerico è illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione.

Il Collegio della Sezione Scuola Secondaria, nell'incontro del 29.11.2011, ha deliberato le modalità di espressione del giudizio di comportamento, distinguendo tra una formulazione sintetica, che sarà riportata nella scheda di valutazione, ed una serie di esplicitazioni che

riferiscono la casistica relativa. Sia la formulazione sintetica che la casistica relativa sono disponibili nel documento scaricabile sotto riportato. Il documento 29/11/2011 è stato integrato con delibera del Collegio dei Docenti Sezione Scuola Secondaria del 21.05.2013.

10	<p>Comportamento corretto e responsabile con tutti i docenti, i compagni e/o il personale ausiliario in tutte le situazioni, a scuola e fuori sede:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. atteggiamento collaborativo e disponibile verso compagni e docenti; b. frequenza alle lezioni assidua; c. la partecipazione alle lezioni è stata costante e improntata a vivo interesse; d. regolare e accurato svolgimento delle consegne scolastiche; e. elemento di riferimento positivo all'interno del gruppo classe.
9	<p>Comportamento prevalentemente corretto e responsabile con tutti i docenti, i compagni e/o il personale ausiliario, a scuola e fuori sede:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. occasionali richiami orali da parte dei docenti per invitare alla partecipazione o alla collaborazione, per vivacità, per distrazione; b. frequenza alle lezioni assidua; c. buoni l'interesse e la partecipazione alle lezioni; d. regolare svolgimento delle consegne scolastiche.
8	<p>Comportamento non sempre corretto e responsabile, anche solo verso alcuni docenti, compagni e/o personale ausiliario, a scuola o fuori sede:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. frequenti richiami orali o scritti da parte dei docenti per: vivacità, azioni di disturbo, mancanza di collaborazione o di rispetto delle regole; b. frequenza non sempre regolare; c. partecipazione alterna alle lezioni, incostanza o superficialità nell'impegno personale e nello svolgimento delle consegne scolastiche; d. occasionale mancanza del libretto di comunicazione scuola-famiglia e/o delle firme sui comunicati.
7	<p>Comportamento spesso non corretto verso docenti, compagni e/o personale ausiliario, a scuola e/o fuori sede:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. episodi talora anche di una certa gravità segnalati con note disciplinari sul registro di classe e alla famiglia; b. atti di aggressione fisica nei confronti dei compagni; c. linguaggio talora volgare, provocatorio e/o offensivo; d. assenze e frequenti ritardi anche non giustificati; e. passibile di sospensione di uno o più giorni; f. limitato interesse e scarsa partecipazione alle lezioni; g. frequenti azioni di disturbo delle lezioni; h. discontinuo svolgimento delle consegne; i. materiale scolastico talvolta mancante o in cattivo stato; j. frequente mancanza del libretto di comunicazione scuola-famiglia e/o delle firme sui comunicati; possibili manomissioni e cattiva conservazione del libretto stesso; k. danneggiamenti all'arredo scolastico, al materiale didattico e/o alle proprietà altrui; l. comportamenti frequenti e ripetuti di scarso autocontrollo che, pur non esprimendosi in fatti gravi, richiedono costanti interventi di richiamo da parte degli insegnanti. tali comportamenti si ripropongono con analoghe modalità per periodi lunghi e non mostrano reattività alle sanzioni; m. partecipazione ad azioni di disturbo mirato ad impedire lo svolgimento di lezioni o di

	<p>attività educative;</p> <p>n. evidente recidiva nel secondo quadrimestre in azioni che prevedono voto in comportamento 8 da parte di alunni già così classificati nel primo quadrimestre, in particolare per eccessiva vivacità, azioni di disturbo, mancanza di collaborazione o di rispetto per le regole.</p>
6	<p>Comportamento spesso scorretto verso chiunque, a scuola e/o fuori sede:</p> <p>a. evidente recidiva nel secondo quadrimestre in azioni che prevedono voto in comportamento 7 da parte di alunni già così classificati nel primo quadrimestre;</p> <p>b. mancanze disciplinari anche gravi segnalate sul registro di classe e alla famiglia;</p> <p>c. uscite dall'aula non autorizzate;</p> <p>d. possibili episodi di aggressività fisica e/o psicologica verso chiunque;</p> <p>e. linguaggio spesso volgare, provocatorio e/o offensivo;</p> <p>f. numerosi ritardi e assenze, anche non giustificati;</p> <p>g. passibile di sospensioni di uno o più giorni;</p> <p>h. scarsa partecipazione alle lezioni, limitato impegno personale;</p> <p>i. materiale scolastico spesso mancante o in cattivo stato;</p> <p>j. frequente mancanza del libretto di comunicazione scuola-famiglia e/o delle firme sui comunicati; possibili manomissioni e cattiva conservazione del libretto stesso;</p> <p>k. danneggiamenti all'arredo scolastico, al materiale didattico e/o alle proprietà altrui.</p>
5	<p>Comportamento gravemente scorretto verso chiunque, a scuola e/o fuori sede:</p> <p>a. frequenti mancanze disciplinari e/o azioni pericolose per sé e/o per gli altri;</p> <p>b. possibili episodi di violenza fisica e/o psicologica verso chiunque;</p> <p>c. linguaggio pesantemente volgare e/o offensivo;</p> <p>d. numerosi ritardi e assenze, spesso non giustificati;</p> <p>e. sospensioni per un periodo superiore a 15 giorni continuativi;</p> <p>f. <i>gravi e volontari danneggiamenti all'arredo scolastico, al materiale didattico e/o alle proprietà altrui;</i></p> <p>g. <i>furti.</i></p>

Regolamento d'Istituto

Il regolamento di Istituto è la carta legislativa scolastica che stabilisce le modalità organizzative e gestionali della scuola, oltre che il comportamento da tenere da parte degli alunni in classe e all'interno dei locali scolastici. Le configurazioni dell'organizzazione scolastica discendono dalla normativa vigente, dall'esperienza locale e dalle caratteristiche della scuola, della famiglia e della comunità locale. Le finalità del Regolamento sono quelle di stabilire delle regole per il funzionamento generale dell'Istituto Scolastico, regolamentare i comportamenti individuali e collettivi, contribuire attraverso l'osservanza degli obblighi derivanti dalla convivenza civile al conseguimento delle finalità educative e formative proprie dell'istituzione scolastica. Tali finalità saranno perseguite da tutte le componenti che interagiscono nella e con la scuola: alunni, genitori, operatori scolastici e comunità locale.

Il regolamento è stato elaborato tenendo conto del complesso delle principali fonti normative, contratti del personale della scuola, D.L.vo 297, D.L.vo 81/08, D.P.R. 249/98, DPR 27599, D.L.vo 196/2003 e i decreti attuativi che regolano i diversi ed articolati aspetti dell'istituzione scolastica; le regole interne ed i rapporti con gli alunni ed i genitori sono dettate dagli Organi Collegiali e dal Dirigente Scolastico.

All'atto dell'assunzione in servizio nell'Istituto, tutto il personale è tenuto a prendere visione delle disposizioni contenute nel documento, alle quali dovrà attenersi nello svolgimento delle proprie funzioni; all'atto dell'iscrizione a scuola viene consegnato un estratto del Regolamento contenente le norme principali relative agli alunni e alle famiglie, e viene richiesto ai genitori di

sottoscrivere una dichiarazione in cui si impegnano a rispettarne le regole e ad adoperarsi affinché vengano rispettate anche dai propri figli.

Il Regolamento inoltre è in visione all'albo dell'Istituto e pubblicato nel sito web della scuola; integrazioni e modifiche possono essere apportate al Regolamento previa approvazione del Consiglio d'Istituto. Il link per accedere ai contenuti del documento è il seguente <http://www.icsangirolamo.it/main/Default.aspx?page=121>

Particolare rilievo ha assunto l'uso da parte degli alunni dei telefoni mobili o cellulari; un estratto del regolamento chiarisce come non sia consentito:

"Art. 20 Telefoni cellulari - L'uso del telefono cellulare non è consentito all'interno dell'edificio scolastico.

Gli alunni, in caso di necessità, possono comunicare con le proprie famiglie utilizzando il telefono di servizio: il telefono cellulare a scuola è quindi non necessario. Considerato inoltre l'uso improprio dello stesso, se ne vieta l'uso agli alunni durante la permanenza a scuola. Nel caso i genitori consentano ai propri figli di recarsi a scuola con il telefono cellulare, questo deve essere disattivato per tutto il periodo delle lezioni e di permanenza nell'edificio scolastico. Nessuna eccezione è consentita durante la ricreazione, durante il trasferimento di andata e ritorno alla/dalla palestra dove vengono tenute le lezioni di Educazione fisica, né durante le uscite didattiche.

L'uso improprio del telefono cellulare (foto, filmati, registrazioni) da parte degli alunni a scuola comporta, ai sensi del regolamento di disciplina della scuola secondaria, l'annotazione sul registro di classe e sul libretto personale e un giorno di sospensione dalle lezioni.

PROGETTI DIDATTICI

PROGETTO CONTINUITÀ

Lo scopo essenziale della continuità educativa è quello di affermare il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, ponendosi come obiettivo primario l'attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire degli itinerari di incontro e di apprendimento per fondare una relazione che consenta a tutti i partecipanti di essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla Scuola primaria alla Scuola Secondaria di I grado.

Non si tratta solo di rendere omogenei gli ambienti e le esperienze che sono differenti tra loro, ma di costruire un percorso che colleghi le diverse specificità: in questo modo il bambino della primaria potrà mantenere la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo, che però necessariamente sta per crescere, per cambiare.

La continuità, oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza dei docenti, di preparazione di semplici percorsi didattici, è intesa come momento di conoscenza e collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino e del ragazzo nel processo di insegnamento e apprendimento. Pertanto diventa fondamentale la condivisione di un progetto che si proponga di:

- promuovere interazioni tra contesti educativi;
- proporre iniziative per realizzare attività comuni tra gli alunni delle classi degli anni ponte insieme ai loro insegnanti e maestre.

Per garantire il successo scolastico indistintamente a tutti gli alunni, è richiesta una forte collaborazione fra i vari ordini di scuola.

Il presupposto per stabilire una continuità è predisporre una prima fase di transizione, in cui le acquisizioni culturali siano intese anche come esperienze che attivano i saperi dell'allievo: non si parla più soltanto di materie, o discipline, ma di "educazione" linguistica, storica, matematica, tecnica, ambientale, alla salute, all'immagine, al suono, e di tutte le forme di sviluppo delle competenze dell'allievo, ossia quelle comunicative, espressive, logiche, di

impiego critico dei vari linguaggi verbali e non verbali. Tali obiettivi sono perseguiti attraverso alcuni progetti che coinvolgeranno le varie realtà del nostro Istituto: dalle mini lezioni, all'analisi del testo letterario e la produzione artistica, al gioco sportivo finalizzato alla solidarietà.

MINI LEZIONI

Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria, a gruppi, sono accolti nel mese di Dicembre nelle classi seconde della Secondaria opportunamente predisposte all'accoglienza e all'attività comune per vivere una parte di giornata scolastica insieme.

La scelta delle classi seconde come classi – ospite è stata effettuata considerando che gli alunni delle classi seconde hanno, di solito, meglio compreso le dinamiche educative e i contenuti delle discipline, e riescono a viverle e a spiegarle meglio agli alunni più piccoli, conoscendole in maniera più approfondita.

Le lezioni, di 40 minuti circa, sono tenute dal docente con la collaborazione degli alunni, che intervengono spiegando semplici concetti o illustrando attività e procedure concrete. Docenti ed alunni possono così far conoscere ai compagni della scuola primaria le diverse esperienze che li aspettano nella nuova scuola, vedendo in atto le diverse aree disciplinari, con la presenza rassicurante della loro docente. Le discipline interessate da questo progetto sono quelle attinenti all'area delle Educazioni (artistica, tecnologica) e delle Lingue Straniere (francese, inglese, spagnolo).

Obiettivi:

- favorire una prima conoscenza delle discipline, del nuovo ambiente scolastico e del personale educativo;
- creare aspettative positive verso l'ingresso nella nuova scuola, cercando di allontanare le ansie che il passaggio può causare;
- sviluppare fiducia nelle proprie capacità;
- incoraggiare il confronto con altri ragazzini "più grandi";
- sperimentare attività in cui i "più grandi", con la loro esperienza rassicurino i "più piccoli".

ANALISI DEL TESTO LETTERARIO - PROGETTO LETTURA

L'attività vuole essere veicolo di approfondimento negli ambiti relativi alla comunicazione, alla lettura ad alta voce e all'espressività corale preliminare a piccole esperienze di pratica teatrale. Al fine di consolidare le abilità sinora raggiunte e realizzare una esperienza comune tra classi di grado diverso, si propone di improntare l'attività laboratoriale sulla fiaba e sulla favola, generi letterari ricchi di contenuti facilmente condivisibili dagli alunni.

L'organizzazione del progetto consiste nel coinvolgere in un percorso parallelo una classe quinta ed una classe prima con la finalità di realizzare il racconto reciproco di una fiaba (classi quinte) e di alcune favole (classi prime) preventivamente concordate con i docenti.

I ragazzi e le ragazze della secondaria procederanno attraverso queste fasi di lavoro:

Ore curriculari di Lettere

- Lettura di brani tratte sia dall'Antologia in adozione sia scelte dai docenti di Lettere
- Individuazione della struttura del testo e delle sue caratteristiche
- Interpretazione del messaggio (esplicito o implicito) del testo
- Individuazione del valore simbolico di personaggi ed azioni.
- Individuazione di caratteristiche ricorrenti attraverso la riflessione e la consapevolezza del vivere comune.
- Stesura di un copione che possa esplicitare questo lavoro.

3 ore con l'esperto

- Illustrazione del Laboratorio. Esercizi di respirazione e dizione.
- Esercizi di respirazione e dizione ed assegnazione delle parti
- Prove di Lettura ed accorgimenti

Gli alunni della primaria procederanno attraverso queste operazioni:

Ore curriculari con i docenti

- Lettura del testo scelto
- Individuazione dei ruoli dei personaggi

- Creazione di un copione tratto dal testo (poiché gli incontri con l'esperto sono estremamente ridotti, i docenti potranno sia creare un "loro" copione con la classe nelle loro ore curricolari, sia usufruire di un copione già adattato a questo scopo)

3 ore con l'esperto

- Illustrazione del Laboratorio. Esercizi di respirazione e dizione.
- Esercizi di respirazione e dizione ed assegnazione delle parti
- Prove di Lettura ed accorgimenti

Gli alunni a classi riunite (classe quinta primaria / classe prima secondaria) procederanno unitamente con l'aiuto dei rispettivi docenti e dell'esperto per 2 ore, con il seguente percorso:

- Spiegazione dell'importanza di approfondimento e della collaborazione per uno scopo comune;
- Dibattito sulle tematiche affrontate, sulle difficoltà e sulle possibili soluzioni;
- Prove di lettura dei due copioni;
- Assegnazione delle parti di un copione "comune" che espliciti, anche in apertura del reading, le motivazioni del lavoro e le peculiarità dei due generi letterari affrontati. Il copione sarà rappresentato da alunni di quinta e prima media sottoforma di conversazione tra loro.

Il saggio conclusivo, della durata di circa un'ora, vedrà coinvolti gli alunni e le alunne, senza disparità di impegno, ed avrà luogo nella sede preventivamente scelta dai docenti. All'incontro potranno essere invitati i genitori degli alunni.

GIOCHIAMO PER GLI ALTRI

Lo sport insegna importanti valori quali amicizia, solidarietà, lealtà, lavoro di squadra, autodisciplina, autostima, fiducia in sé e negli altri, rispetto degli altri, modestia, comunicazione, capacità di affrontare i problemi, ma anche interdipendenza. Tutti principi, questi, alla base dello sviluppo di ogni persona: oltre ad avere un ruolo fondamentale nel trasformare i bambini in adulti responsabili e premurosi, lo sport riunisce i giovani, li aiuta ad affrontare le sfide quotidiane e a superare le differenze culturali, linguistiche, religiose, sociali. Lo sport è un linguaggio universale in grado di colmare i divari e di promuovere i valori fondamentali indispensabili per una pace duratura, un mezzo straordinario per favorire il dialogo e per comprendere che non tutti hanno la fortuna di possedere i mezzi essenziali per vivere, stare bene; esso quindi insegna ad occuparsi degli altri e ad aiutarli, a partire dai propri compagni di squadra, nei momenti di difficoltà. Per questo, attraverso il gioco condiviso, si vuol far capire agli alunni come sia bello e utile aiutare chi, anche economicamente, necessita di un sostegno, di un supporto per poter essere felice.

E' prevista per questi motivi una giornata di giochi a squadre presso il campo sportivo e palestre di S. Alvisè tra formazioni miste di alunni di quinta elementare e prima media di tutte le sedi del nostro Istituto Comprensivo per un totale di sei ore di attività; questo progetto si collega ad iniziative di solidarietà sviluppate nelle classi e concluse con una raccolta fondi da devolvere a scopo benefico ad un Ente cittadino.

POTENZIAMENTO LETTERE

LETTURA ESPRESSIVA

Il Progetto **si rivolge alle classi seconde e terze** della scuola secondaria di primo grado per consolidare le abilità di lettura e comunicazione ad alta voce degli alunni, far acquisire sicurezza e consapevolezza di sé davanti agli altri ed affrontare dall'interno le strutture formali della scrittura narrativa - teatrale tradizionale.

Il corso prevede i seguenti momenti formativi:

- conoscenza reciproca ed introduzione di esercizi di respirazione, dizione e fonazione;
- esercizi di dizione, strategia di lettura ed assegnazione delle parti;
- lettura con suggerimenti per la dizione, per la postura ed il movimento all'interno dello spazio che poi verrà usato per la rappresentazione finale;

La rappresentazione finale è aperta ai genitori, gestita autonomamente da ogni gruppo classe; i testi proposti sono individuati dai docenti del Dipartimento di Lettere.:

Durata: 7 ore curricolari.

PROGETTO LEGGERE COLORA LA MENTE – IN COLLABORAZIONE CON IL “LIONS CLUB VENEZIA”

Il LIONS Club VENEZIA propone un riconoscimento tangibile agli alunni più meritevoli delle terze medie del centro storico veneziano sotto forma di un premio in buoni – libro.

Il progetto prevede la lettura di un libro, la cui tematica è la Grande Guerra, sulla cui traccia comporre un elaborato scritto in classe; il docente ha l'assoluta responsabilità e indipendenza sulla scelta del testo e sulla valutazione del lavoro dei suoi allievi: il responsabile del club si riserva solo il piacere di leggerli.

I due migliori elaborati, per ogni classe, riceveranno buoni – libro.

INCONTRI DI EDUCAZIONE ACQUEA ED EDUCAZIONE STRADALE

I valori fondamentali dell'Educazione alla Sicurezza Stradale ed Acquea compresi in "Cittadinanza e Costituzione" sono il rispetto delle regole, di sé e dell'altro, sani stili di vita, la prudenza, il riconoscimento della responsabilità nelle proprie scelte e nelle proprie azioni.

Sono previsti due incontri specifici a tema, legati all'ambito della circolazione stradale e nautica con particolare riguardo ai corretti comportamenti da tenere al fine di garantire la sicurezza della circolazione. I progetti sono sviluppati in moduli di due ore, attraverso incontri partecipati con gli studenti, in cui è previsto l'utilizzo di filmati e contenuti multimediali in grado di sensibilizzare gli alunni sulla sicurezza e sulle regole da seguire quando si circola in ambiente stradale e lagunare, sul proprio mezzo ed insieme ad altri. Le tematiche proposte, nell'ambito della circolazione stradale, possono riguardare: patente a punti, comportamento in caso di incidente, alcol e guida, stupefacenti e guida. In materia di navigazione, gli incontri avranno come argomento: le regole nella circolazione acquea con particolare attenzione alla conoscenza della segnaletica (cartelli, delimitazione delle vie d'acqua e segnali luminosi), comportamento in caso di incidente, dispositivi di sicurezza (giubbotti di salvataggio, dotazioni di bordo).

POTENZIAMENTO MATEMATICA E SCIENZE

LABORATORIO SCIENTIFICO

Destinatari del progetto sono tutti gli alunni della scuola, con la finalità generale di introdurli all'osservazione sperimentale di semplici fenomeni, immaginandone e verificandone le cause, ricercando la soluzione ai problemi e utilizzando le conoscenze acquisite. Per ogni classe sono previste 2 ore di compresenza: in laboratorio, il docente curricolare è affiancato da un altro docente di scienze che lo supporta nell'esecuzione dell'esperimento previsto. Sarà così possibile permettere a tutti gli studenti di partecipare attivamente alla realizzazione di un esperimento di laboratorio

GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI

La partecipazione ai Giochi delle Scienze Sperimentali costituisce un potenziamento dell'insegnamento delle scienze.

I Giochi delle Scienze Sperimentali consistono in prove scritte formate da domande a scelta multipla o aperta riguardanti diversi argomenti scientifici. I quesiti, indipendenti l'uno dall'altro, sono volti ad accertare la capacità di analizzare, interpretare e selezionare informazioni su vari aspetti delle conoscenze scientifiche e di utilizzare procedure trasversali e strumenti logici e matematici per individuare o proporre corrette soluzioni.

Nelle varie sezioni, lo studente può rispondere correttamente anche se la tematica proposta non è stata o è stata minimamente trattata in ambito scolastico.

I destinatari saranno gli alunni più meritevoli delle classi terze della scuola Sansovino, che hanno conseguito nella scheda del 1° quadrimestre una votazione pari o superiore a 8 nella disciplina "Scienze".

I giochi sono organizzati dall'ANISN, Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

La Scuola Secondaria di 1° grado assolve il compito di accompagnare il preadolescente nella

sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza. Dalla prima alla terza classe, egli si pone in maniera sempre più forte la domanda circa la propria identità. Si affollano risposte parziali, mai definitive, che è tuttavia necessario apprendere a saggiare, coltivare, abbandonare, riprendere, rimandare, integrare, con uno sforzo e con una concentrazione che assorbe la quasi totalità delle energie. Questa fatica interiore del crescere, che ogni preadolescente pretende quasi sempre di reggere da solo o al massimo con l'aiuto del gruppo dei pari, ha bisogno, in realtà, della presenza di adulti coerenti e significativi disposti ad ascoltare, aiutare, consigliare, fornire strumenti di ricerca, di comprensione, di gestione positiva dei problemi. Per questo, **per gli alunni delle classi terze**, sono previsti due incontri di due ore in orario curricolare, presenziati e presentati da delle figure esperte, che possano svolgere con gli alunni un breve percorso che riesca a rispondere in modo chiaro alle molte domande riguardanti le relazioni affettive.

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Il progetto prevede delle attività di Listening – Understanding – Reading anche attraverso la visione di musical o spettacoli teatrali, con attori madrelingua e sottotitoli in inglese. Le opere degli autori trattati saranno presentate e approfondite anche attraverso brani semplificati dell'autore sviluppati in classe.

Le abilità audio - orali sono inoltre potenziate con la presenza di esperti madrelingua a partire dalla classe seconda. Schematizzando:

- Partecipazione delle **classi terze** ad uno spettacolo teatrale;
- Interventi di un insegnante madrelingua per un totale di 4 ore nelle **classi II e III**
- Preparazione degli alunni più meritevoli **di classe III** all'Esame KET (**Key English Test**).

La partecipazione è volontaria, ma sono ammessi solo gli alunni che abbiano ottenuto una valutazione pari a 8 o superiore nella scheda del primo quadrimestre.

Obiettivi: preparare gli studenti delle classi 3 a sostenere l'esame KET, una certificazione internazionale rilasciata dalla University of Cambridge ESOL, che mira a valutare le competenze linguistiche di base - reading, writing, listening and speaking. Viene rilasciato un diploma che non ha scadenza ed è riconosciuto in ambito europeo ed in molte università italiane. **Durata:** circa 30 ore totali di preparazione svolta dalle insegnanti della classe. **Costo:** 79,50 euro per le lezioni tenute dalle docenti + 3,00 il diploma.

POTENZIAMENTO LINGUA FRANCESE

Al fine di potenziare la cultura e la lingua francese parlata e scritta, anche attraverso contatti con coetanei francesi, vengono abitualmente proposte le seguenti attività:

- le classi terze svolgono un'attività di corrispondenza con coetanei francesi
- nel mese di maggio degli alunni francesi effettuano un viaggio di istruzione a Venezia durante il quale incontrano i loro corrispondenti italiani delle classi terze;
- viene allestito uno spettacolo teatrale di una compagnia francese all'interno di Palazzo Jagher, per tutte le classi.

POTENZIAMENTO LINGUA SPAGNOLA

Partecipazione delle **classi terze** ad uno spettacolo teatrale al Teatro "Corso" di Mestre

POTENZIAMENTO EDUCAZIONE MUSICALE

HARD ROCK CAFÉ

Il progetto si propone congiuntamente per educazione musicale e lingua inglese: per l'educazione musicale con la finalità di avviare alla conoscenza della storia della musica rock; per l'inglese con la finalità di identificare, capire e memorizzare le principali strutture e il lessico della lingua attraverso i testi della musica rock ed acquisire e riportare informazioni sul mondo anglofono attraverso attività musicali interattive. Tale attività è rivolta principalmente alle classi seconde. Si prevedono i seguenti momenti:

- Studio della storia del rock con videoascolti di brani dei gruppi più significativi;
- Lettura e traduzione dei vari testi relativi alla nascita della musica rock;
- Uscita didattica all' Hard Rock Café;

- Considerazioni orali e scritte in lingua inglese relative alla visita.

MA CHE MUSICA MAESTRO

Con questo progetto s'intende proporre agli studenti un percorso di ascolto dedicato a pagine sinfoniche significative che l'Orchestra del Teatro La Fenice, guidata dai Direttori più prestigiosi del panorama internazionale, presenterà al Teatro La Fenice e al Teatro Malibran nella prossima stagione. La prova d'orchestra è una straordinaria opportunità di vedere come si costruisce un'esecuzione musicale. La prova sarà preceduta, mezz'ora prima dell'inizio, da una breve introduzione didattica. Tale attività è rivolta principalmente alle classi terze.

POTENZIAMENTO EDUCAZIONE TECNOLOGICA

La Scuola Secondaria "Jacopo Sansovino" dispone della seguente strumentazione digitale:

- N. 8 Lavagne Interattive Multimediali (L.I.M.) di cui 4 acquisite nel mese di luglio 2015;
- N. 1 Aula Digitale allestita con E-Board Samsung, PC, 25 tablet per alunni e docente.
- Circa a metà febbraio 2016 sarà inaugurata la nuova aula di informatica con 25 postazioni collegate ad un Server centrale in modalità Windows Multipoint Server, ambiente tecnologico appositamente creato per implementare laboratori didattici. L'ambiente consente al docente il completo controllo delle postazioni degli alunni e relativa possibilità di interazione alunno - docente - classe.

POTENZIAMENTO TECNOLOGICO PER IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 15-16 (POF)

Si tenga conto che la maggior parte delle attività indicate saranno effettivamente avviate appena sarà disponibile il laboratorio di informatica.

PENSIERO COMPUTAZIONALE E PROGRAMMAZIONE INFORMATICA

Il pensiero computazionale è la capacità di organizzare attività e progetti che possano essere implementati con e dai calcolatori; il pensiero computazionale abitua a pensare in maniera sequenziale e lineare attraverso istruzioni elementari che possano essere eseguite dalle macchine.

Tale impostazione non elimina la creatività e non limita la profondità del pensiero umano. E' semplicemente un altro linguaggio che serve a sfruttare in modo efficace le tecnologie e le attrezzature digitali ormai diffuse in modo pervasivo nella nostra vita (smartphone, tablet, RFID, LIM, stampanti 3D). Dobbiamo fare in modo che le giovani generazioni diventino produttori e creatori di tali tecnologie.

Anche al di fuori del ambito informatico il pensiero computazionale è un ottimo metodo per gestire progetti articolati attraverso tecniche che portano ordine e linearità nella complessità.

Nel 2015 la scuola secondaria Sansovino ha vinto il concorso Smart Coding organizzato dalla Samsung. Il concorso premiava progetti e creazioni elaborate attraverso il pensiero computazionale. La nostra scuola ha partecipato con il prodotto multimediale "Fuga dalla Sansovino" con cui ha vinto una classe digitale (si veda il paragrafo successivo).

L'IC San Girolamo prevede un percorso verticale sulla didattica computazionale e introduce il pensiero computazionale nella scuola primaria attraverso l'utilizzo di risorse presenti in siti specializzati (Scratch). Questa fase prevede delle unità didattiche che pur con approccio ludico insegnano agli alunni le basi delle routine informatiche. Il percorso prosegue nella scuola secondaria dove si avviano progetti basati sul pensiero computazionale e si introducono gli alunni alla programmazione e alle procedure in progetti complessi (come quello sviluppato in Smart Coding)

Il percorso si conclude nel terzo anno della secondaria con l'introduzione ad un linguaggio di programmazione basato sulle classiche istruzioni e cicli più diffusi; il risultato atteso è la costruzione di semplici programmi che eseguano semplici operazioni ed algoritmi.

CLASSE DIGITALE

Il concorso Smart Coding della Samsung ha premiato la scuola secondaria Sansovino con una classe digitale. Tale classe è composta da uno schermo di 65", 25 tablet Galaxy Note 10.1 Edition 2014 e un access point wireless che collega ogni tablet affidato agli studenti con lo schermo e il tablet master del docente in modalità senza fili. Tale tipo di connessione permette uno scambio di informazioni ed elaborati durante la lezione in modo innovativo ed agile; i

contenuti scelti dal docente e creati dagli alunni possono essere fruiti in maniera interattiva e controllata; ciò porta un'approccio rivoluzionario ed altamente innovativo nelle lezioni, nelle verifiche e nelle correzioni dei lavori degli studenti. Tutte le classi della scuola Sansovino possono usufruire della classe digitale a rotazione per specifiche e programmate attività e in particolare per la didattica basata sul pensiero computazionale.

GEMELLAGGI ETWINNING

La classe digitale, la dotazione di LIM in più della metà delle aule e la rete wireless permettono di sfruttare la piattaforma europea ETwinning per sviluppare gemellaggi con classi di coetanei in uno o più Nazioni dell'Unione Europea. Tali gemellaggi sono basati su progetti comuni che permettono agli studenti di approfondire la conoscenza delle lingue comunitarie e di sviluppare competenze di cittadinanza, oltre ad acquisire le competenze curricolari in modo più divertente e dinamico. I gemellaggi diventano occasioni di lavoro laboratoriale e di allargamento della consapevolezza europea e internazionale degli alunni. La piattaforma è un zona sicura per gli studenti in quanto solo i docenti possono accedervi ed organizzare i progetti ed i gemellaggi e solo attraverso la scuola possono accedervi gli studenti.

APPLICAZIONI DI OFFICE AUTOMATION

Una parte delle lezioni di Tecnologia sono dedicate ad esercitazioni e verifiche basate su fogli di calcolo. Pur essendo semplici elaborati esse permettono agli studenti di manipolare e strutturare dati, tabelle, formule. Tali esercitazioni sono effettuate attraverso la ampia dotazione di LIM.

Gli studenti sono inoltre introdotti all'utilizzo di software per le presentazioni ed editor di testo.

BIOINFORMATICA

Durante l'ultimo anno gli studenti seguono un'unità didattica laboratoriale di bioinformatica. Tale attività costituisce un ponte tra informatica e biologia. Attraverso la visita di database universitari pubblici e un'esercitazione che prevede la ricerca in essi di informazioni su proteine e geni, gli alunni possono riconoscere in modo pratico la natura ed il funzionamento di elementi e nozioni studiati all'ultimo anno: evoluzione, acidi nucleici, ereditarietà, mutazioni genetiche.

AUTOCAD

Le classiche attività grafiche relative al disegno tecnico sono integrate attraverso l'esecuzione di alcuni disegni con software gratuiti di disegno assistito dal computer (CAD). In una serie di lezioni alla LIM e nella classe digitale gli studenti attraverso la costruzione di una proiezione ortogonale sono introdotti all'interfaccia utente, alle istruzioni basilari e all'utilizzo dei comandi grafici fino ad arrivare alla stampa dei loro elaborati.

LABORATORIO DI ELETTROTECNICA

Al terzo anno lo studio dell'elettrologia è integrato dall'attività laboratoriale di costruzione di un circuito elettrico di illuminazione con due/tre punti luci utilizzando materiali e dispositivi tipici degli impianti elettrici domestici.

POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ MOTORIA NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ CURRICOLARI

La Scuola Secondaria realizza durante il normale orario delle lezioni attività di potenziamento dell'Educazione Motoria tramite attività di voga in dragon boat, nuoto e arrampicata sportiva. L'iniziativa, resa possibile da specifico contributo assicurato dalle famiglie, vede la partecipazione di tutti gli alunni della scuola.

Il Docente incaricato cura l'organizzazione del potenziamento delle attività che consistono in:

- rapporti con le società sportive affinché sia assicurata la necessaria assistenza, comprese le attività preliminari la stipula di contratti di prestazione d'opera con la scuola;
- l'attività di organizzazione interna concernente la raccolta delle quote e la rendicontazione complessiva in funzione del Bilancio dell'Istituzione.

PROGETTO CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Con la costituzione del CSS si fornisce un importante strumento nel perseguire due principali finalità: favorire la formazione globale dei ragazzi e ragazze, sviluppando processi di socializzazione, valutazione, autovalutazione e miglioramento delle qualità fisiche; favorire e incrementare il coinvolgimento del maggior numero di suoi alunni in attività che possano poi eventualmente completarsi al di fuori della scuola poiché le sole due ore settimanali solitamente non bastano per un pieno raggiungimento del benessere psicofisico degli alunni.

Il Centro vuole quindi proporre alcune pratiche finalizzate all'acquisizione delle tecniche di base di alcune discipline sportive e alla partecipazione a manifestazioni del territorio per tutti gli alunni della scuola.

Classi prime

- 1) Gara di Arrampicata sportiva per rappresentative di classi presso l'impianto specifico di S.Alvise in collaborazione con ASD Venezia Verticale a conclusione del corso di 6 lezioni di arrampicata sportiva in orario curricolare. Periodo: marzo, un pomeriggio 2 ore di attività. Classifica per classi.
- 2) Torneo di Pallamano per rappresentative di classe presso l'impianto specifico del CUS Venezia in collaborazione con CUS Venezia Pallamano a conclusione del corso di 3 lezioni con tecnico in orario curricolare. Periodo: novembre, un pomeriggio 2 ore di attività. Classifica per classi.

Classi seconde

- 1) Torneo di Pallamano per rappresentative di classe presso l'impianto specifico del CUS Venezia in collaborazione con CUS Venezia Pallamano a conclusione del corso di 3 lezioni con tecnico in orario curricolare. Periodo: febbraio, un pomeriggio 2 ore di attività. Classifica per classi.
- 2) Torneo di calcio per rappresentative di classe presso l'impianto specifico di S.Alvise in collaborazione con ASD Laguna a conclusione del corso di 3 lezioni di attività motoria ad indirizzo calcistico in orario curricolare. Periodo: aprile, un pomeriggio 2 ore di attività. Classifica per classi.

Classi terze

- 1) Voga alla veneta. Lezioni pratiche presso la sede dell'associazione remiera Punta S.Giobbe. Periodo da marzo a fine aprile in giornate e orari da definire anche in base al numero di adesioni. 4/5 lezioni per un totale di 8/10 ore di attività. Regata a fine corso con classifica per classi.
- 2) Gara di aquathlon individuale per le rappresentative delle 5 classi terze in collaborazione con ASD. S. Alvise. Periodo: marzo, un pomeriggio da definire per 2/3 ore di attività. Classifica per classi.

Le attività sopra elencate e i relativi risultati nelle gare previste consentiranno di formulare la classifica finale delle classi nell'ambito del Torneo TANTI SPORT per tutte le classi, divise per anni (prime, seconde e terze).

PANATHLIADI (Aprile 2016)

Una rappresentativa di 20 alunni delle classi seconde e terze parteciperanno alla giornata di attività sportive varie in competizione con altre scuole del Centro storico, una giornata di aprile 2016 presso l'isola di S. Servolo. Sono previsti tre incontri pomeridiani di preparazione presso la palestra della scuola "Gallina".

POTENZIAMENTO IN ORARIO CURRICOLARE

Classi prime

- Corso di arrampicata sportiva, 6 lezioni. **Costo:** Euro 28
- 3 incontri con tecnico pallamano CUS VE. **Costo:** gratuiti
- 3 incontri con tecnico calcio **Costo:** gratuiti
- 2 incontri con tecnico rugby **Costo:** gratuiti

Classi seconde

- corso di nuoto, 8 lezioni **Costo:** euro 36
- 3 incontri con tecnico calcio **Costo:** gratuiti
- 2 incontri con tecnico pallamano **Costo:** gratuiti
- 2 incontri con tecnico rugby **Costo:** gratuiti

Classi terze

- corso di nuoto, 6 lezioni, **Costo:** euro 27
- corso di Dragon Boat, 4 lezioni, **Costo:** euro 20
- 2 incontri con tecnico rugby **Costo:** gratuiti

Presso il Centro Sportivo di Sant'Alvise si svolgono le lezioni di arrampicata e nuoto.

Le attività di nuoto si tengono in collaborazione con ASD S.Alvise presso l'impianto natatorio del centro S.Alvise. Le attività di arrampicata sportiva sono in collaborazione con l'Associazione Sportiva "Venezia Verticale", mentre quelle di "Voga in dragon boat", usufruiscono della collaborazione di "Venice Canoe e Dragon Boat". Esse sono legate al progetto "Conosci Venezia dall'acqua", con partenza presso il centro di S. Alvise e sviluppo in laguna aperta e canali interni. Gli interventi dei tecnici di Rugby "Foscarini", di Calcio "Pro Venezia" e Pallamano "CUS Venezia" avvengono in orario curricolare presso la palestra in uso della scuola o presso l'impianto di calcio ex Alvisiana.

LABORATORIO ARTISTICO

Lo spazio dedicato al Laboratorio permette di realizzare in piena libertà il lavoro dedicato al disegno, alla pittura e alla sperimentazione delle numerose altre tecniche. L'aula è dotata di videoproiettore per facilitare l'osservazione e la lettura delle immagini proposte. Considerando la peculiare natura della città di Venezia, la classi usufruiscono del patrimonio artistico o culturale con uscite sul territorio recandosi nelle varie sedi museali cittadine o partecipando a concorsi indetti da alcuni importanti sedi artistiche, quali ad esempio la Collezione Peggy Guggenheim.

PROGETTO ORIENTAMENTO

Il Progetto Orientamento coinvolge i docenti, i genitori e gli alunni, in attività che investono una parte essenziale dell'azione educativa svolta nell'ambito della scuola secondaria di I grado, ovvero la crescita globale dei ragazzi e delle ragazze in una fase evolutiva molto complessa, nella quale essi possano realizzarsi come persone, imparando a star bene con loro stessi e con gli altri. Il periodo della adolescenza è infatti il momento cruciale dello sviluppo dell'individuo e come tale la Scuola deve preoccuparsi dei cambiamenti legati all'età e all'evoluzione delle abilità cognitive: occorre, perciò, rafforzare i contatti fra gli ordini di scuola al fine di migliorare la realtà scolastica degli alunni.

Compito degli insegnanti è quello di dare grande spazio all'informazione, poiché il mondo della scuola è in fase di profondo cambiamento e il mondo del lavoro non ha più una prospettiva solo territoriale: alla base di tutto rimane la formazione dell'alunno, il quale dovrà operare una scelta consapevole, in collaborazione con gli insegnanti e la famiglia.

Orientare non significa più soltanto trovare la risposta giusta per chi sa o non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi, scegliere riuscendo a motivare le proprie opinioni. Quanto più i ragazzi e le ragazze acquisiscono questa consapevolezza di sé, tanto più diventeranno capaci di orientarsi in modo autonomo in un mondo che cambia velocemente, anche se l'aiuto dell'insegnante darà loro la possibilità di avvicinarsi ad una conoscenza iniziale di ciò che li aspetta, riflettendo su di sé, sulle proprie caratteristiche ed interessi, per scoprire ed esercitare le proprie potenzialità, prima di decidere cosa fare dopo la Scuola Secondaria di I grado. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo triennale, che prefiguri obiettivi condivisi a cui concorrono tutti i docenti.

Lo scopo del percorso orientativo (si veda anche pag. 32 di questo documento, "Criteri per la definizione del giudizio orientativo) che viene proposto non è quello di dare consigli o risposte già definite, ma vuole aiutare gli alunni a sviluppare un insieme di abilità che consentiranno agli alunni di prendere decisioni autonome e responsabili nei confronti del loro futuro scolastico e professionale. La scelta della scuola superiore è il primo importante passo che ogni studente

compie verso il mondo dei "grandi". Non ci sono scelte giuste o sbagliate, ma "individuali": ogni scelta ha la propria importanza e validità a patto che tenga conto delle aspirazioni, delle attitudini e dei valori di ogni singolo individuo.

Il percorso triennale prevede le seguenti fasi:

- Conoscere la propria identità
- Scoprire le proprie risorse personali
- Definire le proprie attitudini e aspirazioni
- Migliorare il metodo di studio e la motivazione scolastica
- Definire il senso di auto efficace
- Effettuare una scelta scolastica e consapevole.

PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI TEATRALI O A VISIONI CINEMATOGRAFICHE

Per tutti gli alunni della Scuola viene proposta, durante l'anno scolastico, la visione di alcuni spettacoli teatrali o di alcuni spettacoli cinematografici al fine di rafforzare le conoscenze acquisite durante le ore curricolari o per approfondire ed evidenziare alcune tematiche ritenute particolarmente importanti per la Storia, la cultura o le tradizioni letterarie ed artistiche del nostro Paese e dei Paesi delle Lingue Straniere studiate. Tale partecipazione aiuta gli alunni a sperimentare direttamente, in una modalità più ampia rispetto al gruppo classe, anche le dinamiche di socializzazione e le regole del comportamento da tenere nei luoghi deputati alle rappresentazioni artistiche (uso del cellulare, tono della voce, gestione dei tempi di pausa e di attenzione) facendo diventare l'esperienza un modo per mettere in pratica il concetto di rapporto tollerante verso gli altri e di rispetto di quelle norme che sono basilari per la convivenza civile della società.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

In occasione delle iscrizioni alle classi prime, tra i mesi di dicembre e gennaio la scuola organizza incontri nelle varie sedi scolastiche finalizzate alla presentazione della scuola ai genitori degli alunni interessati.

Gli incontri sono tradizionalmente due per la scuola secondaria e uno per le sedi di scuola primaria.

Le attività che ruotano attorno a queste iniziative sono riconducibili alle seguenti:

- aggiornamento o realizzazione ex novo di documenti finalizzati all'illustrazione dei principali aspetti dell'offerta formativa per la consegna ai genitori degli alunni partecipanti agli incontri di presentazione;
- eventuale attività promozionale consistente nello sviluppo di contatti con la scuola dell'infanzia, comunale, privata o statale, con le famiglie degli alunni, con organi di informazione; l'attività di promozione comprende l'organizzazione o coordinamento di momenti di laboratorio aperto o lezione aperta per alunni e/o genitori degli alunni iscrivendi;
- partecipazione dei docenti agli incontri di presentazione della scuola.

USCITE DI ISTRUZIONE

Il Collegio dei docenti individua nelle uscite di istruzione finalizzate alla conoscenza dell'ambiente circostante, di musei o emergenze di carattere culturale o naturale, alla partecipazione ad eventi di carattere sportivo un ruolo importante nella formazione della personalità, dell'educazione e cultura degli alunni. Le uscite di istruzione sono adeguatamente programmate dal team docente o dall'insegnante/insegnanti di classe che forniscono preventivamente agli alunni gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative, tramite predisposizione di materiale didattico articolato che consente una adeguata preparazione preliminare dell'uscita didattica, fornisca le appropriate informazioni durante la visita, stimoli la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute.

Le uscite d'istruzione si effettuano secondo criteri e modalità stabiliti dal regolamento di istituto.

Considerato il serio depotenziamento orario che ha subito l'Istituto a seguito dell'applicazione delle nuove norme di calcolo dell'organico, il Collegio riconosce la necessità fondamentale, per lo svolgimento delle uscite, di garantire i mezzi finanziari per l'impegno dei docenti in tali attività.

MATERIALI E OGGETTI DI CONSUMO

Ad ogni alunno della scuola vengono fornite le fotocopie necessarie ad integrare il lavoro dei docenti. E' assicurata la manutenzione ordinaria del fotocopiatore, l'acquisto di carta, del toner e di vari consumabili.

MATERIALI DI CONSUMO PER LA DISCIPLINA ARTE E IMMAGINE

La scuola assicura a tutti gli alunni materiali di uso non individuale. Se ne propone un elenco non esaustivo:

- tempera, acrilico, acquerello, cera ad olio, colori per stoffa e vetro, pennarelli coprenti e trasparenti, pennelli, medium;
- carta e cartoncini particolari, acetato, fogli di plastica;
- materiali utili all'assemblaggio: spago, colle, scotch;
- materiali di uso comune: matite colorate, pennarelli;
- materiale di consumo vari: Matite, colori, cartoncini, colla, album per il disegno, ricariche per il quadernone, carta da lucido, carta millimetrata, carta per plastificare.
- strumenti di dotazione individuale: Squadre, compassi, goniometri, forbici devono essere rimpiazzati in quanto usurati e danneggiati. Ogni alunno, all'inizio del triennio, acquista il proprio materiale. Quello in dotazione all'aula è utilizzato per evitare che gli alunni che lo dimenticano o che, per altri motivi ne sono sprovvisti, non possano lavorare o siano costretti a chiedere ai compagni e per la realizzazione di lavori di gruppo.

STRUMENTAZIONE AD USO COLLETTIVO

Ogni anno, inoltre, l'aula viene dotata di altra strumentazione. Negli anni passati sono stati acquistati plastificatrice, pirografo, cordella metrica, bucafogli, saldatore. Nell'anno scolastico in corso la programmazione prevede esperimenti sull'energia e sull'elettricità. Saranno, quindi, acquistati materiali che permettano di realizzare tale progetto.

ALLEGATO SECONDARIA 2015.16

CLASSI – DOCENTI – ALUNNI – PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO				
SCUOLA	CLASSI	DOCENTI	ALUNNI	COLLABORATORI SCOLASTICI
SECONDARIA SANSOVINO	15	35	344	4

DOCENTI RESPONSABILI DI SEDE

Prof.ssa Annamaria Zanetti

RESPONSABILI SICUREZZA

RESPONSABILI SICUREZZA A.S. 2015/16

RESPONSABILI PRIMO SOCCORSO

RESPONSABILI PRIMO SOCCORSO A.S. 2015/16

COMMISSIONE EDUCAZIONE MOTORIA E SPORTIVA

COMMISSIONE EDUCAZIONE MOTORIA E SPORTIVA A.S. 2015/16
Prof. Stefano Vedrani

COMMISSIONE POF SCUOLA SECONDARIA

COMMISSIONE POF SCUOLA SECONDARIA A.S. 2015/16

COMMISSIONE CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA – SECONDARIA

COMMISSIONE CONTINUITA' Scuola primaria – secondaria A.S. 2015/16

COMMISSIONE ALUNNI STRANIERI ACCOGLIENZA

COMMISSIONE ALUNNI STRANIERI ACCOGLIENZA A.S. 2015/16
Prof.ssa Cecilia Dal Moro

GRUPPO DI LAVORO SULL'HANDICAP DELLA SCUOLA SECONDARIA

GRUPPO DI LAVORO SULL'HANDICAP DELLA SCUOLA SECONDARIA A.S. 2015/16
Prof.ssa Letizia Jagher
Prof.ssa Carla Rizzi

COMMISSIONE DSA

COMMISSIONE DSA A.S. 2015/16

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME A.S. 2015/16
Prof.ssa Erica Bulgheroni Prof. Giulio Uggeri

COMMISSIONE ACCOGLIENZA ALUNNI IN CORSO D'ANNO

COMMISSIONE ACCOGLIENZA ALUNNI IN CORSO D'ANNO A.S. 2015/16
Prof.ssa Annamaria Zanetti

RESPONSABILI LABORATORIO INFORMATICA

RESPONSABILI LABORATORIO INFORMATICA A.S. 2015/16
Prof. Alessandro Chiarioni

PROGETTI DI PLESSO – a.s. 2015/16

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA AS. 2015-2016 SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Codice e denominazione del progetto
LABORATORIO SCIENTIFICO

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto
I docenti di Scienze delle Classi della Scuola secondaria di I grado "J. Sansovino"

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.
<p>Il progetto si pone come finalità generale l'acquisizione da parte degli alunni della capacità di sperimentare lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginandone e verificandone le cause, ricercando la soluzione ai problemi e utilizzando le conoscenze acquisite; in rispondenza anche a quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.</p> <p>La metodologia laboratoriale risulta, infatti, particolarmente indicata per raggiungere un apprendimento significativo che abbia come base l'osservazione dei fatti e incoraggi gli alunni a interrogarsi sul funzionamento delle cose tramite un costante confronto con la realtà e cominciando a costruire i primi modelli interpretativi.</p> <p>La possibilità di utilizzare appieno le attrezzature presenti in laboratorio da parte di tutti gli studenti, diventando parte attiva nella realizzazione di un esperimento, sarà resa possibile dalla compresenza di due insegnanti di scienze.</p> <p>Nello specifico gli obiettivi perseguiti saranno quindi:</p> <ul style="list-style-type: none">• permettere a tutti gli studenti di partecipare attivamente alla realizzazione di un esperimento di laboratorio, lasciando direttamente a loro il compito e la responsabilità di allestire e condurre l'esperimento pur senza compromettere la loro incolumità;• guidare gli alunni alla scoperta di un metodo di lavoro specifico ed adatto ad un'ambiente particolare quale è un laboratorio scientifico;• introdurre tutti gli studenti in modo concreto all'utilizzo del metodo sperimentale per acquisire e consolidare nuove conoscenze e abilità;• consolidare la capacità di osservare un fenomeno, descriverlo e interpretarlo, anche in forma scritta attraverso un relazione di laboratorio. <p>I destinatari saranno tutti gli alunni della scuola Sansovino, essendo previsto il coinvolgimento di tutte le classi nel progetto.</p>

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrandone le fasi operative.
--

Le compresenze tra docenti sono di due ore per ogni classe, da effettuarsi su richiesta del docente curriculare, in base alla programmazione specifica di ogni classe. Lo schema delle compresenze tra i cinque docenti di Scienze è valido per tutto l'anno scolastico.

In laboratorio, il docente curriculare è affiancato da un altro docente di scienze che lo supporta nell'esecuzione dell'esperimento previsto, collaborando nel seguire gli alunni durante le fasi dell'esperimento, controllando che non si creino situazioni che compromettano l'incolumità degli alunni o il danneggiamento delle attrezzature.

1.5 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

I docenti sono i docenti di Scienze, in servizio presso la Scuola secondaria di 1° grado "J. Sansovino"; non è prevista la presenza di collaboratori esterni.

1.6 Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

L'attrezzatura del laboratorio scientifico è idonea per l'esecuzione dei vari esperimenti che i docenti di Scienze hanno concordato di eseguire.

Data __/__/__

IL RESPONSABILE

ANNAMARIA ZANETTI

POF 2015/2016

PROGETTO: Laboratorio scientifico.

DOCENTE PROPONENTE: Docenti di Scienze

ORARIO ANNO SCOLASTICO 2015- 2016

DOCENTI	LUNEDI						MARTEDI						MERCOLEDI						GIOVEDI						VENERDI						
	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	
CEMBROLA	1D	2D	1D	1A			1D	1D		2E									1D	2D		2A	1D								
COSSARO	1B	2B		2B	3B	1B	1B	1B		2B	3B	3B	2B	2B	1B				3A	3A/ 2D		3B		2B	3B	3B	1B				
SCHITO	3A	3A	1A	1A			1B	1A		3A	2A	2A	2A	3A	1A	1C				3A	2A		1D		2A	2A	3A		1A	1A	
TISO	1E	1E	2E	3E			3E	3E		2E	1E	1E	3D	3D/2C	1E		3E	2E	2E	3E	2A				2E	2E	3E	1E			
VERONESE	GIORNO LIBERO						3E	3E	3C	2C	1C		2C	2C		1C	3C	1C	2C	3C	1C				1C	1C	3C	1E			
ZANETTI	3D	3D					2D	2D	3D	2B	3B	3B	3D	v					GIORNO LIBERO							3C	3C				
													3D						3A						3C						
													da SCATTOLIN a ZANETTI					da PEPOLI a SCHITO					cambio tra 1C e 3C con CHIARIONI								

Le ore di possibili compresenze sono evidenziate in **grassetto** per il docente curriculare e con altro colore per il docente che lo affianca, in orario aggiuntivo.

Per le classi prime e seconde sono previste due ore di laboratorio in due periodi diversi, per le classi terze un unico laboratorio di due ore.

Le ore eccedenti per ogni docente sono assegnate sulla base dell'orario definitivo per l'a.s. 2015-16.

ORE AGGIUNTIVE D'INSEGNAMENTO NELLE CLASSI				ORE DI ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO		
DOCENTE	CLASSI (2 ore ciascuna)	ore in più in 3 [^]	ORE TOTALI	DOCENTE	SISTEMAZIONE LABORATORIO	PREPARAZIONE SCHEDE
CEMBROLA	1A, 2E		4	CEMBROLA	4	
COSSARO	2D, 3A		4	COSSARO	5	
SCHITO	1B, 1C, 1D	1	7	SCHITO	6	
TISO	2A, 2C, 3D		6	TISO	3	
VERONESE	1E, 3E		4	VERONESE	3	
ZANETTI	2B, 3B, 3C	1	7	ZANETTI	4	

FASE PREVISIONALE USCITE

TIPOLOGIA ATTIVITA'	N° ore						Costo orario (°)	Totale ore	Totale costo
	CEMBROLA	COSSARO	SCHITO	TISO	VERONESE	ZANETTI			
1 Attività di insegnamento	4	4	7	6	4	7	€ 35,00	32	€ 1.120,00
2 Attività funzionali all'insegnamento	4	5	6	3	3	4	€ 17,50	25	€ 437,50
8 Spese di investimento									
9 Altre spese									
TOTALE COSTO DEL PROGETTO									€ 1.557,50
CLASSI INTERESSATE	15		COSTO PER CLASSE						€ 103,83

SPESE MATERIALE

Gli esperimenti di laboratorio non richiedono materiale particolare.

INDICARE I NOMINATIVI DEI SOGGETTI COINVOLTI

Nominativo Personale Docente coinvolto	Attività da svolgere nell'ambito del progetto	Firma per presa visione
Prof.ssa Cembrola	Ore aggiuntive di insegnamento in compresenza con altra docente in	

	laboratorio; ore di funzionamento	
Prof.ssa Cossaro	Ore aggiuntive di insegnamento in compresenza con altra docente in laboratorio; ore di funzionamento	
Prof.ssa Schito	Ore aggiuntive di insegnamento in compresenza con altra docente in laboratorio; ore di funzionamento	
Prof.ssa Tiso	Ore aggiuntive di insegnamento in compresenza con altra docente in laboratorio; ore di funzionamento	
Prof.ssa Veronese	Ore aggiuntive di insegnamento in compresenza con altra docente in laboratorio; ore di funzionamento	
Prof.ssa Zanetti	Ore aggiuntive di insegnamento in compresenza con altra docente in laboratorio; ore di funzionamento	

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Indicare Codice e denominazione del progetto

POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE: FRANCESE

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto

UGGERI GIULIO

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Potenziare la lingua francese parlata e scritta
Conoscere coetanei francesi al fine di allacciare rapporti interpersonali
Conoscere un'altra cultura, diversa da quella italiana
Conoscere alcuni aspetti culturali della Francia (spettacolo teatrale per tutte le classi) ed in particolare (solo per le classi III) di una regione francese, la Provenza.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua

Novembre per le classi "prime" e "seconde" A, D, E (spettacolo teatrale) – Tutto l'anno scolastico per le classi "terze" A, D, E

1.5 Risorse umane (vedi nota 1)

Indicare i profili di riferimento dei docenti e non docenti, collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Lo spettacolo teatrale del 25 novembre sarà tenuto presso la scuola media "Sansovino" da una compagnia francese (THEATRE FRANÇAIS INTERNATIONAL) già collaudata negli scorsi aa.ss. – Costo per alunno: 6€

La corrispondenza per le classi "terze" sarà tenuta per l'intero anno scolastico ed organizzata dal docente sottoscritto in collaborazione con l'insegnante francese della scuola partner.

1.6 Beni e servizi (vedi nota 2)

Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

Lo spettacolo teatrale sarà tenuto a scuola; la compagnia teatrale è quasi autosufficiente.

Il docente sottoscritto si incaricherà di tenere i contatti con la compagnia teatrale, di preparare le classi per lo spettacolo e di organizzare la giornata stessa procurando agli attori quanto necessario

Per la corrispondenza delle classi "terze" il sottoscritto svolgerà quanto segue: terrà i contatti con l'insegnante francese per gli abbinamenti ideali e per intervenire in caso di problemi (corrispondenti che non scrivono...); controllerà le lettere per dare agli alunni suggerimenti utili a far apprezzare le loro lettere; spedirà le lettere stesse (costi spedizione a carico dell'Istituto)

Ore richieste: 7

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Codice e denominazione del progetto
PROGETTO ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE
1- Potenziamento abilità di interazione orale – (conversazione con madrelingua inglese)
2- Preparazione all'esame per la certificazione 'KET for Schools'

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto
Maria Teresa Pepoli, Andreina Pietrobon

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.
1- Il progetto intende potenziare le competenze comunicative orali descritte nel Quadro anno, di supporto <u>anche</u> agli alunni che intendano conseguire la Certificazione Internazionale KET for Schools. Le attività e gli argomenti utilizzati a tal fine dovranno essere di carattere familiare e di vita quotidiana e dovranno far migliorare la fluenza nell'interazione orale con un coetaneo e con un adulto di madrelingua inglese, impiegando funzioni comunicative e strutture linguistiche già apprese; dovranno arricchire il lessico e migliorare la pronuncia e l'intonazione oltre a migliorare la comprensione orale di un parlante di madrelingua inglese. Classi coinvolte: Classi seconde e terze A – B – C – D – E
2- Conseguimento della certificazione 'KET for Schools' rilasciata dall'Ente Certificatore 'University of Cambridge – ESOL Examinations'. Preparazione di un numero di alunni che avranno conseguito la votazione di almeno 8/10 nel primo quadrimestre.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrandone in dettaglio le fasi operative.
1- L'affidatario dovrà prestare la sua opera presso i locali della scuola secondaria di I grado "J. Sansovino", Venezia, Cannaregio 4670/A, per un totale di ore 40 (4 ore in ciascuna delle 5 classi seconde e 4 ore in ciascuna delle 5 classi terze), in orario antimeridiano, con un incontro settimanale di un'ora per classe, secondo un calendario da concordare con il Responsabile di Progetto, nel periodo compreso tra febbraio e marzo.
2- L'attività di preparazione si svolgerà in orario extra-curricolare, per un totale di ore 10 di insegnamento, presumibilmente nei mesi di aprile e maggio 2016. I candidati sosterranno l'esame orale e l'esame scritto nelle seguenti date: 28 maggio 2016 (prova scritta e di ascolto) e 21 o 29 maggio 2016 (prova orale) presso la sede della Oxford School di Venezia e il Liceo Foscarini.

1.5 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.
Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.
1- Docenti di classe Gislou, Pepoli, Pietrobon; madrelingua inglese che risulterà vincitore del bando relativo.
2- Docenti di classe Pepoli e Pietrobon; referente dell'Ente Certificatore presso la Oxford School di Venezia finalizzati alla iscrizione online dei candidati.

1.6 Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

Oltre a quanto sopra descritto, le docenti Pepoli e Pietrobon saranno impegnate nelle seguenti attività necessarie all'organizzazione dell'iniziativa e al reperimento del libro di testo; organizzazione didattica del corso; disponibilità ad accompagnare i candidati nelle date d'esame concordate.

POF 2015/2016

PROGETTO: PROGETTO ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

1- Potenziamento abilità di interazione orale – (conversazione con madrelingua inglese)

2- Preparazione all'esame per la certificazione 'KET for Schools'

TIPOLOGIA ATTIVITA' COMPORTANTE COMPENSO DI TIPO ORARIO	N° ore			Costo (*)	Totale
	1	2	3		
1 N. ore Attività di insegnamento	-				
2 N. ore Attività funz.all'insegnamento		7		(7 x2)=14 € 17,50	€ 245,00
3 N. ore contratto d'opera con esperti esterni (a carico delle famiglie)			40	40 x € 37,98	€ 1519,20
CONVENZIONE CON ENTI ESTERNI Individuazione del soggetto					
COSTI					
ACQUISTO MATERIALE O STRUMENTI					
TIPOLOGIA	NUM		COSTO UNITARIO		TOTALE IVATO
TOTALE COSTO DEL PROGETTO					

PROGETTO: PROGETTO ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

2- Preparazione all'esame per la certificazione 'KET for Schools'

Le 10 ore di corso sono a carico delle famiglie e pertanto non rientrano nei progetti finanziati dal FIS. Esse sono da considerarsi retribuite come ore eccedenti nella misura di **€ 35 x10= € 350,00 per ogni docente coinvolta (2 docenti).**

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Codice e denominazione del progetto

SCUOLA IN MUSICA

Attività musicali di gruppo - concerti durante l'anno scolastico

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto

Prof. SCARPA

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Attività musicali di gruppo vocali e strumentali interne alla scuola o presentate in pubblico durante l'anno scolastico.

Destinatari tutti gli alunni della scuola:

- Acquisizione di abilità musicali individuali
- Capacità di svolgere attività vocali e strumentali di gruppo
- Conoscenza e analisi di brani musicali di importanza sociale e storica
- Socializzazione e organizzazione
- Autocontrollo del comportamento
- Capacità di autocontrollo nell'espressione in pubblico
- Valorizzazione e potenziamento capacità artistico-musicali degli alunni
- Conoscenza e analisi di testi di brani in varie lingue – collaborazione con gli insegnanti di lettere e lingue
- Acquisizione di consapevolezza e sicurezza delle proprie risorse artistico-musicali
- Identità di appartenenza all'istituto.
- Creazione di eventi di socializzazione con le famiglie e tra gli alunni stessi delle varie classi

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrandone in dettaglio le fasi operative.

Le attività musicali si svolgeranno durante l'anno nei seguenti periodi

- Concerto di Natale delle classi seconde e terze, con inizio della preparazione da ottobre nelle varie classi, almeno due prove di insieme per ogni gruppo, da svolgersi a inizio dicembre, un concerto per le classi seconde ed uno per le terze, da svolgersi nel periodo immediatamente precedente le vacanze – i genitori saranno presenti.
- Manifestazioni musicali di fine anno: concorsi e concerti musicali di libera partecipazione individuale o di gruppo da parte degli alunni da svolgersi negli ultimi giorni dell'anno scolastico, aperti a tutti gli alunni
- Altre occasioni: collaborazione musicali a recite o lavori didattici preparati dalle classi, concerti in occasione del St.Patrick's Day (collaborazione con l'insegnante di inglese) ,del Carnevale od altre ricorrenze.

1.5 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.

Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Docenti di musica, altri docenti interessati a collaborare

1.6 Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

- ore 12 di docenza per gli insegnanti di musica, impegnate in prove e concerti svolti oltre il normale orario di docenza e per attività di organizzazione e allestimento
- ore 8 di organizzazione
- piccola spesa per eventuali servizi tecnici

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Codice e denominazione del progetto

LABORATORIO DI LETTURA ESPRESSIVA

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto

Margherita Scattolin

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Destinatari: Classi seconde e terze.

Il Laboratorio ripropone anche quest'anno un'attività didattica articolata secondo obiettivi specifici diversificati a seconda delle classi destinatarie. Strategia comune dovrà essere far precedere all'attività di lettura vera e propria una fase di preparazione atta a migliorare le prestazioni degli studenti (respirazione, dizione, fonazione, strategie di lettura). Ciò avrà una ricaduta positiva e trasversale in tutte le discipline.

Obiettivi specifici e settoriali:

Classi seconde

Consolidare le abilità di lettura e comunicazione ad alta voce.

Stimolare la fiducia reciproca e la disponibilità all'ascolto all'interno del gruppo classe

Valorizzare l'apporto di ciascuno nell'ambito del lavoro di gruppo

Valorizzare le peculiarità artistiche delle singole classi attraverso la collaborazione degli insegnanti delle Educazioni.

Classi terze

Affrontare le strategie di lettura teatrale ed interpretazione di un testo

Valorizzare l'apporto di ciascuno nell'ambito del lavoro di gruppo

Avvicinarsi a tematiche specifiche del teatro italiano

Valorizzare le peculiarità artistiche delle singole classi attraverso la collaborazione degli insegnanti delle Educazioni.

Contenuti Goldoni/Calvino (classi seconde)
La Prima Guerra Mondiale/ Pirandello (classi terze)

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrandone in dettaglio le fasi operative.

Classi seconde: aprile-maggio

Classi terze: febbraio-marzo

Il Laboratorio prevede:

2h per l'incontro di preparazione tra insegnanti ed esperto (1h classi seconde; 1h classi terze)

1h per attività laboratoriale per ciascuna classe

1h di coordinamento tra gli insegnanti di Lettere e quelli delle Educazioni impegnati nei progetti di classe.

1h per la rappresentazione del lavoro svolto

1.5 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.

Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Insegnanti di Lettere delle classi seconde e terze

Un esperto di teatro che sappia lavorare nell'ambito "lettura" e sappia condurre un'attività su respirazione, dizione, fonazione e strategie di lettura.

All'interno dei percorsi delle singole classi si prevede la collaborazione degli insegnanti delle Educazioni relativamente ad alcuni aspetti del progetto.

L'insegnante di Educazione Artistica curerà la realizzazione delle Locandine che faranno parte di un progetto pensato e realizzato dagli alunni.

1.6 Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

Uso di fotocopie per i copioni.

Acquisto di materiali per le scenografie e la realizzazione delle locandine.

PROGETTO: CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO 2015/2016
RESPONSABILE PROGETTO: PROF. STEFANO VEDRANI

PREMESSA: Alcuni giorni prima di ferragosto 2015 il Miur e le OOS hanno siglato l'intesa per la ripartizione del MOF per l'a.s. 2015/2016. L'Intesa è finalizzata alla ripartizione delle risorse del comparto scuola e sono stati definiti i valori unitari e i criteri utili per la ripartizione dei fondi tra le istituzioni scolastiche ed in particolare per le attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 2006- 2009). Tra le disposizioni della citata Intesa, all'art. 4 è previsto per le attività complementari di educazione fisica un finanziamento di euro **14.498.667,00** che, diviso per il numero complessivo delle classi di istruzione secondaria in organico di diritto, determina una quota base di euro 74,91 lordo dipendente per ciascuna classe di scuola secondaria.

Per la nostra Scuola il calcolo finanziario porta a definire nel numero complessivo di ore 25 circa l'impegno che gli Insegnanti di Educazione fisica possono dedicare allo sviluppo del progetto scolastico, assegnate per le attività previste in base ad un accordo tra il Prof. Stefano Vedrani e la Prof.ssa Manuela Zane.

FINALITA': L'attività sportiva rappresenta un importante mezzo per favorire la formazione globale dei ragazzi e ragazze, sviluppando processi di socializzazione, valutazione, autovalutazione e miglioramento delle qualità fisiche oltre che un insostituibile strumento per la ricerca del benessere psicofisico. E' opinione comune e scontata che l'attività sportiva scolastica poco incide, con le sole due ore settimanali, nel raggiungimento di tali obiettivi. Importante quindi che la Scuola ricerchi e sviluppi ogni iniziativa nell'ambito delle sue possibilità, per favorire e incrementare il coinvolgimento del maggior numero di suoi alunni in attività che possano poi eventualmente completarsi al di fuori della scuola. Con la costituzione del CSS si fornisce un importante strumento nel perseguire le suddette finalità. La proposta è in pratica finalizzata all'acquisizione delle tecniche di base di alcune discipline sportive e alla partecipazione a manifestazioni del territorio inerenti tali discipline.

DESTINATARI: Gli alunni/e delle classi seconde e terze della scuola secondaria di 1° grado.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE: Avviso a tutte le famiglie e libera adesione per interesse alla disciplina e disponibilità nell'orario extrascolastico pomeridiano indicato. Le attività previste sono gratuite per i partecipanti.

ATTIVITA' PREVISTE: In considerazione della mancanza di disponibilità pomeridiana di un impianto sportivo della Scuola, le proposte si riferiscono ad attività che non ne necessitano o che si possano svolgere in collaborazione e nella sede di Società sportiva:

PROPOSTA CLASSI TERZE:

Voga alla veneta. Lezioni pratiche presso la sede dell'associazione remiera Punta S.Giobbe. Periodo da marzo a fine aprile in giornate e orari da definire anche in base al numero di adesioni. 4/5 lezioni per un totale di 8/10 ore di attività (da raddoppiare se si formano due gruppi). Regata a fine corso con classifica per classi.

PROPOSTA A RAPPRESENTATIVA DI SECONDE E TERZE: Partecipazione di una rappresentativa di 20 alunni alle "Panathliadi 2016" di martedì 19 aprile 2016. Giornata di attività sportive varie in competizione con altre scuole del Centro storico presso l'isola di S. Servolo. Due incontri pomeridiani di preparazione presso la palestra della scuola "Gallina". Partecipazione alla manifestazione di premiazione. Nove ore di attività.

IMPEGNO DEGLI INSEGNANTI: l'impegno che gli Insegnanti di Educazione fisica possono dedicare allo sviluppo del progetto scolastico è di 25 ore circa, che vengono assegnate per le attività previste in base ad un accordo tra il Prof. Stefano Vedrani e la Prof.ssa Manuela Zane e riassunte nella sottostante tabella

Proff.sa MANUELA ZANE

Attività	Periodo	Monte ore previsto
Voga veneta 3^	Marzo/Aprile	18 (se 2 gruppi)

Prof. STEFANO VEDRANI

Attività	Periodo	Monte ore previsto
Panathliadi 2^/3^	Marzo/Aprile	7

INTEGRAZIONE PROGETTO 21/12/2015

rispetto allo scorso a.s. (56 ore) il taglio alle attività nell'ambito dei CSS risulta essere drastico. Ai fini di mantenere una proposta adeguata al numero di alunni della Scuola, in presenza di una adesione sempre molto partecipata alle attività degli ultimi anni scolastici, gli Insegnanti di Educazione Fisica propongono un progetto integrativo a quello già previsto con finanziamenti MIUR. Tale progetto integrativo dovrebbe essere finanziato con le disponibilità del Progetto P13 Sansovino di cui al Programma Annuale 2016 per un ammontare complessivo di €1.123,65 lordo stato che consenta di impegnare i due Insegnanti in attività frontali per altre 25 ore secondo il programma di seguito illustrato. Le finalità e le modalità di partecipazione rimangono identiche al progetto di riferimento mentre i destinatari sono tutti gli alunni delle classi prime, seconde e terze.

ATTIVITA' PREVISTE: In considerazione della mancanza di disponibilità pomeridiana di un impianto sportivo della Scuola, le proposte si riferiscono ad attività che non ne necessitano o che si possano svolgere in collaborazione e nella sede di Società sportiva:

PROPOSTA CLASSI PRIME:

- 3) Torneo di Pallamano per rappresentative di classe presso l'impianto specifico del CUS Venezia in collaborazione con CUS Venezia Pallamano a conclusione del corso di 2 lezioni con tecnico in orario curricolare. Periodo: febbraio, un pomeriggio 2 ore di attività. Classifica per classi.
- 4) Torneo di calcio per rappresentative di classe presso l'impianto specifico di S.Alvise in collaborazione con ASD Pro Venezia a conclusione del corso di 3 lezioni di attività motoria ad indirizzo calcistico in orario curricolare. Periodo: aprile, un pomeriggio 2 ore di attività. Classifica per classi.

PROPOSTA CLASSI SECONDE:

- 3) Torneo di Pallamano per rappresentative di classe presso l'impianto specifico del CUS Venezia in collaborazione con CUS Venezia Pallamano a conclusione del corso di 2 lezioni con tecnico in orario curricolare. Periodo: febbraio, un pomeriggio 2 ore di attività. Classifica per classi.
- 4) Torneo di calcio per rappresentative di classe presso l'impianto specifico di S.Alvise in collaborazione con ASD Pro Venezia a conclusione del corso di 3 lezioni di attività motoria ad indirizzo calcistico in orario curricolare. Periodo: aprile, un pomeriggio 2 ore di attività. Classifica per classi.

PROPOSTA CLASSI TERZE

- 3) Gara di aquathlon individuale per le rappresentative delle 5 classi terze in collaborazione con ASD. S. Alvise. Periodo: marzo, un pomeriggio da definire per 2/3 ore di attività. Classifica per classi.
- 4) Regata voga alla veneta a fine corso in collaborazione con associazione remiera Punta S.Giobbe. Periodo: aprile, un pomeriggio da definire per 2/3 ore di attività. Classifica per classi.

IMPEGNO DEGLI INSEGNANTI: Le attività previste nel presente programma necessitano dell'impegno dei due Insegnanti di Scienze motorie della Scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo secondo la suddivisione e modalità descritte in tabella, per un

ammontare complessivo di 24 ore di insegnamento frontale a gruppi di alunni organizzati per classe di appartenenza.

Prof. STEFANO VEDRANI Proff.sa MANUELA ZANE

Attività	Periodo	Monte previsto	ore
Torneo pallamano 1 [^] / 2 [^]	Febbraio	4 + 4	
Torneo calcio 1 [^] /2 [^]	Aprile	4 + 4	
Gara aquathlon 3 [^]	Marzo	2 + 2	
Voga veneta 3 [^]	Marzo/Aprile	2 + 2	
Totale		24	